

VERBALE CONSIGLIO SCIENTIFICO INAF

Verbale nr. 4

Data: 11 aprile 2025

Presenti: Michele Bellazzini, Daniela Billi, Enrichetta Iodice, Gian Luca Israel, Marco Riva, Federico Tosi.

Assenti: Monica Colpi (giustificata)

Il giorno 11 aprile 2025, alle ore 14:00, il CS INAF si consulta per via informatica per rispondere alle richieste di consulenza dal parte del Presidente Roberto Ragazzoni su:

1. Rafforzamento geografico e sfruttamento scientifico dei dati CTA;
2. Ottimizzazione risorse per il Bando Ricerca Fondamentale.

Questi argomenti fanno seguito ai punti 4 e 5 del verbale della riunione del CS convocata dal Presidente INAF il 26 marzo 2025.

1. Rafforzamento delle competenze legate a CTAO

Il CS ha discusso l'opportunità di consolidare il ruolo dell'INAF nel progetto CTAO, in particolare nella sede di Bologna, dove hanno sede gli headquarters. Il CS suggerisce un piano strutturato su tre assi: coordinatore scientifico nazionale, rafforzamento del team operativo e comunicazione/formazione.

Per i dettagli si veda l'Allegato A.

2. Ottimizzazione delle risorse per il Bando Ricerca Fondamentale 2025

In previsione della pubblicazione del bando in autunno, il CS suggerisce diverse opzioni: una rimodulazione dei fondi tra i vari canali di finanziamento, l'introduzione di un tasso di successo per ogni canale di finanziamento, e una possibile assegnazione strutturale di una quota dei Mini Grant alle sedi INAF. Inoltre, si propone che la durata minima di tutti i progetti sia di due anni, con possibilità di proroga non onerosa.

Per i dettagli si veda l'Allegato B.

Il Consiglio Scientifico approva all'unanimità quanto discusso e trasmette il presente verbale al Presidente INAF.

—

La riunione si conclude alle ore 15:50.

La Presidente

Enrichetta Iodice



Il Segretario

Federico Tosi



Allegato A – Rafforzamento delle competenze legate a CTAO

Il Consiglio Scientifico discute la proposta del Presidente di rafforzare il ruolo strategico dell'INAF nel progetto Cherenkov Telescope Array Observatory (CTAO), con particolare riferimento alla sede di Bologna, dove sono ospitati gli headquarters internazionali.

Viene riconosciuta l'opportunità di consolidare la presenza INAF nel progetto, in particolare nelle fasi preparatorie (simulazioni, software, analisi dati), cruciali in attesa della fase osservativa. Si sottolinea il valore strategico della partecipazione nazionale in analogia a precedenti successi INAF in altre missioni internazionali.

Per affrontare le criticità e cogliere le opportunità, il CS suggerisce un piano in tre assi principali:

1. Coordinatore scientifico nazionale

Rafforzare il coordinamento nazionale per lo sviluppo scientifico, aprendo una posizione apicale presso l'HQ di Bologna, che interagisca con i ricercatori INAF e associati già coinvolti nelle attività di ricerca in CTA e promuova nuove posizioni dedicate in quest'ambito. Il coordinatore potrebbe essere selezionato tramite bando nazionale, eventualmente coadiuvato da una Letter of Intent (LOI) che riporti le idee ed il management plan del coordinamento.

2. Potenziamento del team operativo a Bologna

Acquisizione di almeno due posizioni a tempo pieno (preferibilmente TD) con competenze interdisciplinari (es. strumentazione, simulazioni, analisi dati), con finanziamento da bando nazionale dedicato.

3. Comunicazione e formazione

Rafforzamento delle attività di divulgazione e formazione attraverso:

- Promozione interna del progetto CTA;
- Scuole tematiche per giovani ricercatori;
- Valorizzazione delle attività del Coordinamento Nazionale, anche attraverso un workshop nazionale, su scala biennale, quale strumento efficace per riportare alla comunità i progressi scientifici in CTA.

Allegato B – Ottimizzazione delle risorse per il Bando Ricerca Fondamentale 2025

In accordo con i Presidenti dei CSN, il CS ritiene anzitutto essenziale mantenere una cadenza annuale, garantendo alla comunità continuità nell'accesso ai finanziamenti.

Dall'analisi dell'edizione 2024 emergono diverse proposte di ottimizzazione. S'intende che queste opzioni non debbano essere per forza applicate congiuntamente, ma che anche un loro sottoinsieme possa essere adottato.

- **Redistribuzione dei fondi tra canali**
Si ipotizza di riequilibrare le risorse tra i vari strumenti, ad esempio:
 - Spostare fondi dai Mini Grant verso i Large e Techno Grant;
 - Usare eventuale avanzo dei Theory Grant per rafforzare i canali GO/GTO Large e Data Analysis.
- **Mini Grant**
Introdurre un massimale ridotto (es. 15k euro) e/o una limitazione del numero di progetti per RSN.
- **Definizione di success rate per canale**
Stabilire tassi di successo predefiniti anziché budget fissi per ciascun canale di finanziamento, introducendo anche soglie minime di punteggio per l'accesso al sussidio. Questi tassi di successo potrebbero essere ottimizzati ulteriormente permettendo una rimodulazione dinamica dei fondi; inoltre potranno essere aggiornati annualmente in base ai risultati dei bandi precedenti.
- **Assegnazione strutturale di una quota dei Mini Grant**
Parte dei fondi Mini Grant potrebbe essere assegnata direttamente alle strutture INAF in proporzione al numero di ricercatori, con gestione a cura del Direttore e del Consiglio di Struttura. In tal caso, INAF dovrà predisporre linee guida chiare per evitare squilibri. Si raccomanda inoltre che i ricercatori con accesso ad altri finanziamenti privilegino tali fonti per non gravare sui fondi interni.
- **Mini Grant per giovani**
I Mini Grant potrebbero essere trasformati in 'Young Grant', in modo tale da evitare un eccessivo impatto dell'età nei punteggi.
- **Durata dei progetti**
Non è realistica una durata inferiore a due anni per i progetti, a prescindere dal budget. Si propone invece di default una possibile estensione non onerosa al terzo anno, come nel bando RF 2024.